

## AUTUNNO ALLA DIGA DEL GLENO CON UNA PUNTATINA A CLUSONE

### Partecipanti:

- 🕒 Raffaele su CI Kyros K2 evo limited

Durata: un fine settimana.

### Luoghi:

- 🕒 Trekking leggero alla Diga del Gleno con partenza da Vilminore in Val di Scalve (60km da Bergamo).
- 🕒 Breve visita a Clusone (28km da Vilminore in direzione Bergamo).

Foto: La raccolta completa delle foto di questo fine settimana si trova su youtube, di seguito il link:  
[https://youtu.be/2VDUI\\_nK6nA](https://youtu.be/2VDUI_nK6nA)

### Note:

Per la salita alla Diga è possibile per chi ne avesse bisogno nei mesi estivi il sabato e la domenica prendere una navetta che porta all'abitato di Pianezza riducendo così di circa la metà il percorso all'andata (comunque non impegnativo).

### Quando andare:

A mio parere meglio evitare il periodo estivo, da quanto ho capito questi posti sono molto frequentati in estate.

### Dove dormire:

A Vilminore esiste un'area sosta prima della porta d'ingresso del paese, davvero bella, ben curata, vista panoramica sulle montagne circostanti.

A pagamento dal 01 giugno al 30 settembre, costo 5 euro con carico e scarico acqua compresa cassetta wc. Negli altri periodi è gratuita sempre compresi carico e scarico + wc.

Coordinate area sosta Vilminore: N45,994955 E10,092889

A Clusone area di sosta (4/5 posti) a poche centinaia di metri dal centro, gratuita e con possibilità di carico e scarico gratuitamente.

### Cena sul camper a Vilminore:

Possibile acquistare una buona pizza d'asporto da OL FUREN, in centro paese (Piazza Vittorio Veneto). Ho acquistato la pizza "Tamarra": pomodoro, mozzarella, gorgonzola, salsiccia e cipolle (ero da solo in camper).

### Cenni storici diga:

La Diga del Gleno è legata ad una tragica pagina della storia italiana subito dopo la Prima Guerra Mondiale, un disastro avvenuto nel 1923, il 1 dicembre alle ore 7:15 la diga, una promessa di rinascita per una popolazione stremata dalla Prima Guerra Mondiale, crollò riversando milioni di metri cubi di acqua sui paesi sottostanti terminando la corsa nel Lago d'Iseo.

La tragedia costò la vita a circa 400 persone.

Le cause del crollo sono da ricercarsi soprattutto alla sovrapposizione in corso d'opera di due modelli costruttivi non coerenti fra loro e, in generale, nel carattere approssimativo con cui furono eseguiti i lavori.

### **11 novembre 2022 venerdì: Cremella> Vilminore Km 102.**

E' venerdì sera e dopo il lavoro si parte direzione Bergamo> Clusone> Passo della Presolana> Vilminore. Il traffico serale si dirada dopo Bergamo, è buio e le curve della Presolana richiedono un po' di attenzione. Arrivo all'area di sosta di Vilminore, ben illuminata, ho l'imbarazzo della scelta,

oltre a me ci sono un camper di tedeschi ed una roulotte che dovrebbe appartenere a dei pastori.



**12 novembre 2022, sabato: Diga del Gleno.**

Sarà la stanchezza della settimana ma faccio l'errore di girarmi dall'altra parte quando suona la sveglia e mi riaddormento. Sono oramai passate le 9:30 quando scendo dal camper con lo zaino in spalla, i panini per il pranzo e qualcosa se dovesse fare freddo. In realtà per tutto il giorno farà abbastanza caldo anche se siamo a metà novembre.

Entrato nel grazioso borgo dalla porta arco/monumento ai caduti fino alla piazza del municipio dove trovo le indicazioni, a destra o sinistra il percorso è ad anello, io scelgo di andare a destra verso la chiesa dietro la quale parte il sentiero n°411 che in circa 40 minuti porta all'abitato di Pianezza ed in 1:50 minuti alla diga.

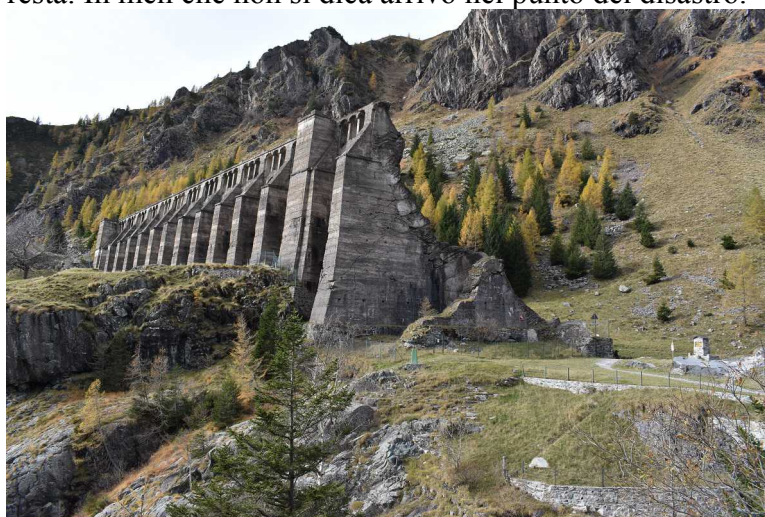


La prima parte del sentiero segue la Via Crucis, usciti dal paese il panorama sulle montagne circostanti, alcune capre al pascolo e degli asinelli in un recinto. Una foto dopo l'altra arrivo a Pianezza, un piccolo borgo con un campanile del 1673 e l'orologio a 6 ore (sistema detto "alla romana").



Appena entrato tra le mura delle case, in corrispondenza della cartellonistica sulla storia della diga svolto a destra, poi subito a sinistra ed esco dal piccolo borgo seguendo le indicazioni per la diga.

Il sentiero continua a salire sempre ben segnalato fino a quando diventa piano e si intravede la diga o meglio ciò che ne resta. In men che non si dica arrivo nel punto del disastro.



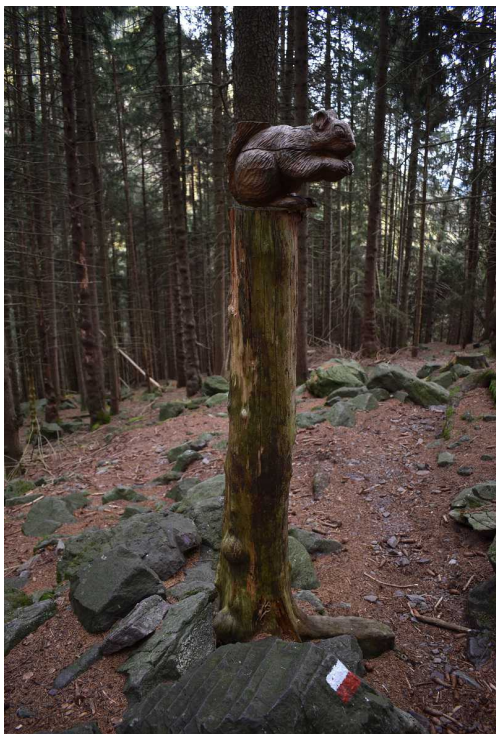
Dietro la diga ora si trova un lago che rispecchia sulla propria superficie il panorama circostante mentre un monumento ricorda ciò che è successo.

Percorro il giro attorno al lago in senso orario e per essere sicuri di non bagnarmi i piedi vado fino all'inizio, dove diventa torrente tra le pareti della montagna, qui camminando sopra le grosse pietre si passa da una parte all'altra.



E' ora di pranzo e mi siedo su una pietra per gustare i panini mentre guardo il lago ed in fondo le pareti crollate della diga.

Il tempo passa ed è giunta l'ora di riprendere il cammino verso il camper, arrivato sotto la diga seguo le indicazioni che portano alla sommità della stessa, pochi metri e guardo il lago dall'alto, sono sul sentiero n°410 direzione San Carlo, ancora qualche metro in piano e poi tutta discesa su un sentiero che sembra seguire il percorso dell'acqua di quel terribile giorno.



Si scende in modo veloce fino al bivio del Ponte del Gleno a 1153 metri di quota, qui seguono le indicazioni per Vilminore che mi porteranno in paese in circa 25 minuti (sentiero n°443). In prossimità di questo bivio si nota il grande canalone da dove è scesa l'acqua e non si può che pensare a quanto è successo. Sul percorso arrivo davanti ad un grosso formicaio, si tratta della formica Rufa, un tipo di formica molto utile per la vita del bosco, le dimensioni medie dei nidi di queste formiche sono 1.20 metri di diametro e un'altezza di 60 cm con una popolazione che varia dalle 200000 alle 500000 formiche. Dopo poco il sentiero diventa praticamente piano fino a giungere sulla strada asfaltata che mi porta in centro e al camper.

Un buon the caldo, un po' di relax leggendo un libro ed è arrivato il momento di andare alla pizzeria d'asporto per acquistare la cena, questa sera non ho voglia di cucinare.

### **13 novembre 2022, domenica: Vilminore> Clusone> casa**

Risveglio con calma e con il Webasto acceso, nell'area sosta siamo rimasti solo il mio camper e la roulotte dei pastori, prima di partire colgo l'occasione della bella e funzionale zona camper service per scaricare l'acqua ed il wc.

Mi metto quindi in marcia destinazione Clusone dove ho intenzione di effettuare una piccola visita, passeggiando tra le vie del centro. Mi fermo nell'area sosta gratuita e mi avvio a piedi verso il centro che dista poche centinaia di metri. Per prima incontro la Basilica di Santa Maria Assunta, riesco ad entrare solo per qualche minuto, sta per iniziare la messa. A fianco della Basilica si trova l'Oratorio dei Disciplini di San Bernardino ed il famoso dipinto Danza Macabra, nome più che azzeccato. Dalla Basilica pochi metri di strada pedonale mi dividono dall'orologio planetario Fanzago con l'adiacente Municipio dalle pareti affrescate e la piazza. Alcune persone sono intente a sistemare la piazza, smontare tavoli e panche, scopro che ieri c'è stata la festa di San Martino con degustazione di piatti tradizionali, visite con guida alla città e concerti durante la serata.

Proseguo il cammino per le vie pedonali fino ad un giardino dove trovo tre sequoie che hanno

superato il secolo di vita. Passeggio ancora per le vie che profumano di antico, questa città meriterebbe una visita sicuramente più approfondita ma è ora di tornare a casa, tornando verso il camper entro per una breve visita alla chiesa dei Santi Defendente e Rocco.



BUON FINE SETTIMANA  
ALLA PROSSIMA